

LUISS Guido Carli
Dipartimento di giurisprudenza

Dottorato di ricerca in Diritto ed Impresa – Ciclo XXIX
Coordinatore Chiar.mo Prof. Giuseppe Melis

Tesi di dottorato
Regolazione del mercato energetico e tutela dell'ambiente. Il caso
dell'efficienza energetica.

Tutor : Chiar.mo Prof. Giuliano Fonderico
Dottoranda: Maria Francesca Cialdella

Abstract

Nella varietà degli aspetti esaminati, la presente ricerca ha come obiettivo principale l'analisi delle linee evolutive della regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel nuovo scenario energetico dominato dall'applicazione del principio dello sviluppo sostenibile e dalla promozione dell'efficienza energetica, al fine di evidenziare l'avvenuta valorizzazione della dimensione ambientale della funzione di regolazione dell'Autorità.

In particolare, partendo dal presupposto secondo cui in sede di politica energetica è stata decretata la trasformazione dell'assetto del mercato energetico verso la sostenibilità, l'indagine si propone di valutare in che modo il complesso ed eterogeneo sistema di valori ed obiettivi individuati a livello politico viene conciliato e garantito dalla regolazione di settore, quale peso venga riconosciuto all'interesse ambientale, quali effetti ricadono sul potere di regolazione dalla nuova connotazione sostenibile del

mercato energetico e quale ruolo riveste l'Autorità nel nuovo mercato energetico *environment oriented*.

Il motivo per cui si è scelto di focalizzare l'oggetto della presente ricerca sulla funzione di regolazione dell'AEEGSI, con particolare riferimento al fenomeno relativo all'integrazione delle considerazioni di natura ambientale nella regolazione economica si rinviene nell'esigenza di soffermare l'attenzione sull'aspetto pro sostenibile della regolazione dell'Autorità, finora poco esaminato dalla letteratura giuridica. A tale ragione si aggiunge il carattere innovativo dell'attribuzione delle funzioni regolatorie in materia di teleriscaldamento e teleraffreddamento all'AEEGSI e la portata significativa dell'avvenuta integrazione degli obiettivi di efficienza energetica nelle attribuzioni della stessa autorità indipendente ad opera del d.lgs. n. 102/2014.

La necessità di garantire la transizione del mercato energetico verso la sostenibilità ambientale ha condotto ad un complessiva riconfigurazione dei caratteri e delle finalità della regolazione indipendente tanto da far assurgere la tutela dell'interesse ambientale ad obiettivo centrale nella "*mission*" dell'AEEGSI: lo stesso, infatti, da interesse residuale specificamente correlato all'esercizio del potere tariffario è stato elevato ad interesse generale, pari ordinato rispetto alla tutela della concorrenza, che deve essere custodito e soddisfatto dall'Autorità nell'esercizio di tutti i suoi poteri.

La funzione di regolazione si è espansa poiché la stessa non è più confinata al mero perseguimento della concorrenza nel mercato o dell'efficienza economica dei servizi, ma si è arricchita della nuova e diversa finalità della promozione dell'efficienza energetica del mercato, della sostenibilità ambientale dello stesso e della gestione attiva della domanda.

Nell'attuale contesto politico-economico, pertanto, stiamo assistendo all'abbandono dell'orientamento tradizionale prettamente pro-

concorrenziale della regolazione indipendente e all'avvento di una nuova concezione della regolazione basata sulla valorizzazione della dimensione ambientale dell'AEEGSI.

Infatti, i compiti dell'Autorità di regolazione risultano caratterizzati da una particolare attitudine dualistica che mira al raggiungimento sia degli obiettivi di tipo economico che di quelli di natura sociale o ambientale ed al perseguimento congiunto della tutela della concorrenza e della tutela dell'ambiente, finora assicurata distintamente dalla *economic regulation* e dalla *social regulation*.

Ne consegue che dalla valorizzazione della dimensione ambientale dell'AEEGSI e dalla compresenza nell'attività regolatoria di interessi economici ed extraeconomici è derivato un cambiamento di di notevole impatto è cioè il superamento del contrasto concettuale tra regolazione economica e regolazione sociale.

In quest'ottica si può sostenere che l'equiordinazione tra gli obiettivi economici, sociali e ambientali della regolazione potrebbe condurre, *de iure condendo*, ad una variazione di prospettiva, ed in particolare, alla classificazione di un nuovo modello di regolazione: la regolazione "sostenibile". Tale modello, in conformità alla dimensione multiforme del principio dello sviluppo sostenibile, avrebbe natura poliedrica e si caratterizzerebbe per l'integrazione, anche indiretta, delle istanze di tutela dell'ambiente nella regolazione tecnica ed economica dell'Autorità.

A quanto precede si aggiunge che la valorizzazione della dimensione ambientale dell'AEEGSI, l'integrazione degli obiettivi di efficienza energetica nella funzione di regolazione e l'ampliamento degli strumenti regolatori a disposizione dell'Autorità ai fini della riduzione delle asimmetrie informative hanno prodotto l'effetto di innovare il ruolo dell'Autorità in promotore dell'evoluzione sostenibile del mercato energetico e arbitro della condivisione dell'informazione tra i portatori di interesse.

Nel primo caso, infatti, l'Autorità nella sua veste di promotrice dell'evoluzione sostenibile del mercato garantisce l'integrazione degli interessi ambientali nei procedimenti di regolazione di propria competenza, elevando così il valore ambientale ad interesse meritevole di specifica protezione. Nel secondo caso, l'AEEGSI, nel ruolo di gestore e arbitro della condivisione dell'informazione tra i portatori di interesse, rafforza la consapevolezza dei consumatori in ordine ai propri consumi di energia migliorando la disponibilità, la chiarezza e l'accessibilità dell'informazione al fine di stimolare comportamenti virtuosi ed energicamente efficienti.

Ed infatti, i provvedimenti di regolazione recentemente adottati dall'AEEGSI vanno nel senso di assecondare l'integrazione degli interessi ambientali nell'attività regolatoria e di promuovere la gestione attiva della domanda.

Per questo motivo si è dell'opinione che l'AEEGSI può essere considerata un'Autorità indipendente che opera anche per la tutela degli interessi ambientali nel mercato energetico.

In quest'ordine di idee si sostiene che il percorso dell'Autorità si colloca nella prospettiva della trasformazione ecologica del mercato energetico, orientata ad imprimere effettività alla nuova connotazione *environment oriented* della regolazione del mercato energetico.

Ne consegue che l'Autorità, se vorrà garantire continuità e coerenza alla propria attività regolatoria, dovrà proseguire lungo la scia del bilanciamento tra la dimensione pro concorrenziale e quella ambientale della regolazione allo scopo di consentire la completa transizione del mercato energetico verso la sostenibilità.

A tal fine dovrà creare un quadro di regole teso ad assicurare la convergenza tra regolazione economica e regolazione sociale ed il contemperamento tra gli interessi economici delle imprese regolate e la salvaguardia degli interessi collettivi di natura non strettamente economica,

così ponendosi come garante della sostenibilità ambientale del mercato energetico.